



Comunicato stampa

Embargo: 26.05.2015, 9:15

13 Sicurezza sociale

N. 0352-1504-50

Rapporto statistico sulla situazione sociale della Svizzera 2015

Le famiglie monoparentali e le persone senza formazione postobbligatoria sono più vulnerabili

Neuchâtel, 26.05.2015 (UST) – **La famiglia tradizionale continua a perdere terreno per far spazio alle economie domestiche di una sola persona e alle famiglie monoparentali o ricomposte. Parallelamente il livello di formazione della popolazione aumenta e cresce pure il livello di esigenze richieste dal mercato del lavoro. In questo contesto alcuni gruppi di popolazione rimangono particolarmente esposti al rischio di esclusione sociale. Questo è quanto emerge dalla seconda edizione del rapporto sulla situazione sociale della Svizzera pubblicato dall'Ufficio federale di statistica (UST), corredato di informazioni sulla povertà reddituale e di una sezione dedicata al benessere soggettivo della popolazione.**

Il rapporto dell'UST sulla situazione sociale descrive le principali tendenze sociali ed economiche in tutta la Svizzera, come pure i vari rischi sociali che le persone possono riscontrare durante la loro vita. Contiene poi una parte dedicata all'analisi della protezione di cui godono le persone grazie al sistema di sicurezza sociale svizzero e dei gruppi di popolazione esposti a rischi sociali che lo stesso sistema copre poco o in modo insufficiente.

Rischio di esclusione sociale

Il rapporto rivela che a influire sul rischio di esclusione sociale sono essenzialmente due fattori: le risorse in termini di tempo e il livello di formazione. Nel 2013 fra i beneficiari dell'aiuto sociale il tasso di persone senza formazione postobbligatoria era del 50,3% mentre era di solo 22,8% per l'insieme della popolazione di più di 18 anni. Inoltre le persone senza formazione postobbligatoria sono pure più colpite dalla disoccupazione rispetto al resto della popolazione (8,3% contro 4,4% per l'insieme della popolazione, nel 2014). Il rapporto evidenzia peraltro la fragilità della situazione sociale delle persone che crescono i figli da sole, che hanno meno tempo a disposizione da dedicare a un'attività professionale che garantisca il minimo vitale. Nel 2013 la quota di assistenza delle famiglie monoparentali che beneficia dell'aiuto sociale corrispondeva al 18,8%. Un altro gruppo a rischio è quello delle persone che vivono da sole: costituisce infatti il 64,8% delle economie domestiche che ricorrono all'aiuto sociale. Peraltro, le situazioni di vita nelle quali si trovano le economie domestiche

con bambini e i giovani adulti – i primi confrontati alla conciliazione della vita professionale con quella familiare, i secondi con l'entrata sul mercato del lavoro e i periodi di formazione – implicano una forte rappresentanza di queste economie domestiche fra i gruppi di popolazione esposti al rischio di esclusione sociale.

Problemi strutturali

Dal 1992 al 2013, né la crescita economica (prodotto interno lordo per abitante), con un tasso di disoccupazione in calo (disoccupazione ai sensi dell'International Labour Organization (ILO), disoccupati registrati), né la flessione dell'economia, con un aumento del numero di disoccupati, hanno avuto ripercussioni sensibili sulla quota di aiuto sociale, che nel 2013 ammonta al 3,2%. Pertanto, un periodo di crescita economica o, al contrario, di calo, influisce poco sulla quota di aiuto sociale, che diminuirà - e solo in modo minimo - unicamente in presenza di una crescita economica forte e prolungata. In effetti, la crescita favorisce unicamente le persone con una solida formazione o quelle che possono organizzare la propria vita quotidiana con una certa flessibilità. Altri gruppi sociali continuano a dipendere dall'aiuto sociale anche quando la situazione economica migliora.

Gran parte dei rischi coperti dal sistema di sicurezza sociale

Il sistema di sicurezza sociale svizzero è strutturato in modo tale che i soggetti assicurati contro la vecchiaia, l'invalidità e la malattia ricorrono di rado all'aiuto sociale e sono poco esposti al rischio di esclusione sociale. Per contro, le persone esposte ad altri rischi sociali hanno spesso bisogno dell'aiuto sociale finanziario, uno degli unici dispositivi del sistema di sicurezza sociale che offra loro un aiuto finanziario adeguato per un periodo sufficiente.

Prestazioni sociali per 147 miliardi di franchi nel 2012

Nel 2012 il sistema di sicurezza sociale svizzero ha stanziato 147,4 miliardi di franchi per coprire i rischi sociali. La maggior parte della cifra è stata versata per coprire i rischi sociali legati alla vecchiaia (63,1 miliardi di franchi), alla malattia e alle cure sanitarie (42,6 miliardi di franchi) e all'invalidità (14,7 miliardi di franchi). La percentuale destinata a coprire il rischio di esclusione sociale corrisponde al 2,6% di tutte le spese per le prestazioni sociali. La quota di ognuno dei tipi di rischio sul totale delle prestazioni sociali è rimasta pressoché invariata negli ultimi vent'anni.

UFFICIO FEDERALE DI STATISTICA
Servizio stampa

Il rapporto statistico sulla situazione sociale della Svizzera

Nel 2011 l'UST ha pubblicato per la prima volta il Rapporto statistico sulla situazione sociale della Svizzera come rapporto del Consiglio federale, in adempimento del postulato «Legislatura. Rapporto sociale» (2002 P 01.3788) depositato nel 2001 dal Consigliere nazionale Rossini. Il postulato richiedeva, oltre alla creazione di una statistica e di un sistema di indicatori sociali, anche la pubblicazione di un rapporto sulla situazione sociale per legislatura.

Oltre ad adempiere al postulato Rossini, il Rapporto sulla situazione sociale in Svizzera 2015 copre alcune problematiche affrontate dal Programma nazionale di prevenzione e lotta alla povertà, come l'istruzione, l'integrazione sociale e professionale o, più in generale, le condizioni di vita della popolazione svizzera. Il programma, che è stato avviato all'inizio del 2014 e durerà sino alla fine del 2018, è realizzato dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali in collaborazione con i Cantoni, le Città, i Comuni, partner sociali e organizzazioni non governative.

.....

Informazioni:

Nora Meister, UST, Sezione Analisi sociali, tel.: +41 58 467 25 50,

e-mail: nora.meister@bfs.admin.ch

Thomas Ruch, UST, Sezione Analisi sociali, tel.: +41 58 463 61 59,

e-mail: thomas.ruch@bfs.admin.ch

.....

Nuova pubblicazione (disponibile in francese e tedesco):

Rapport social statistique suisse 2015, n. di ordinazione: 1201-1500. Prezzo: Fr. 28.--

Statistischer Sozialbericht Schweiz 2015, n. di ordinazione: 1200-1500. Prezzo: Fr. 28.--

.....

Servizio stampa UST, tel.: +41 58 46 36013, e-mail: kom@bfs.admin.ch

Per ordinazioni: +41 58 46 36060, fax: +41 58 46 36061, e-mail: order@bfs.admin.ch

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni in forma elettronica si rimanda al sito Internet dell'UST all'indirizzo: www.statistica.admin.ch > Temi > 13 - Sicurezza sociale

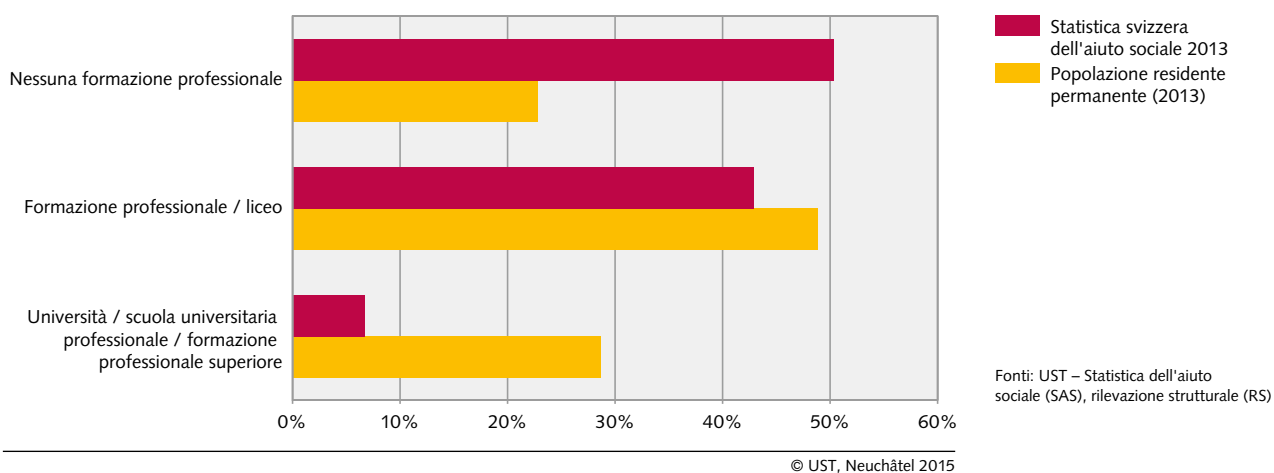
I comunicati stampa si possono ottenere in abbonamento per e-mail (formato PDF). Richieste all'indirizzo: www.news-stat.admin.ch

.....

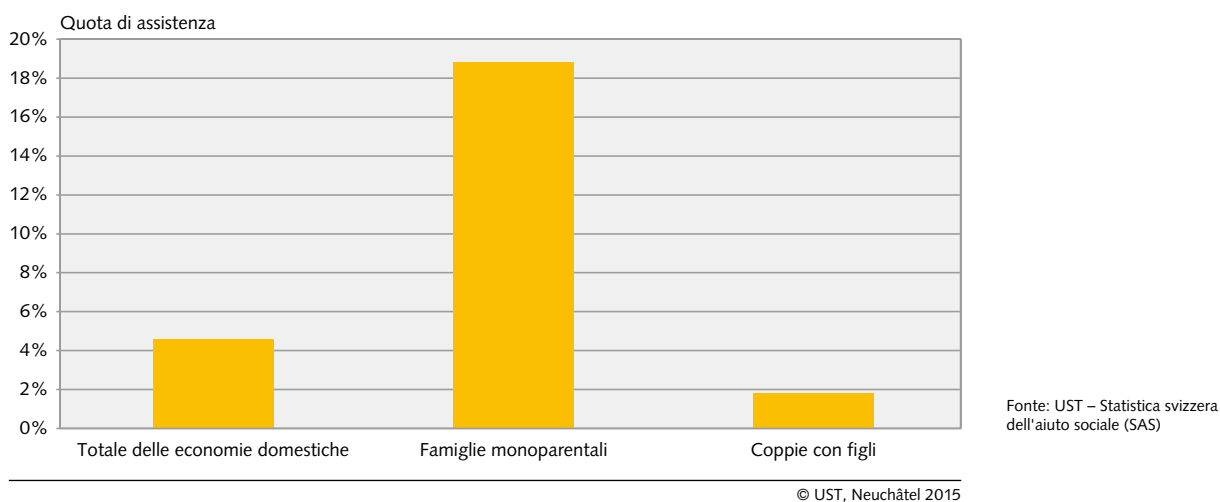
Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l'indipendenza, l'integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

Non è stato concesso alcun accesso privilegiato al presente comunicato stampa.

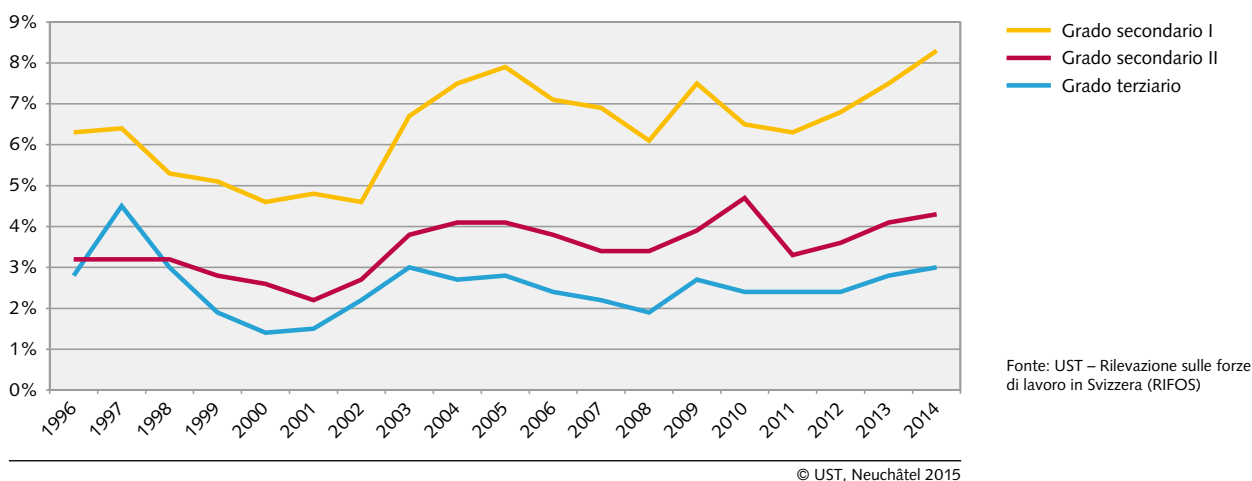
Formazione conclusa di grado più elevato dei beneficiari dell'aiuto sociale e della popolazione (persone di 18 anni o più), 2013



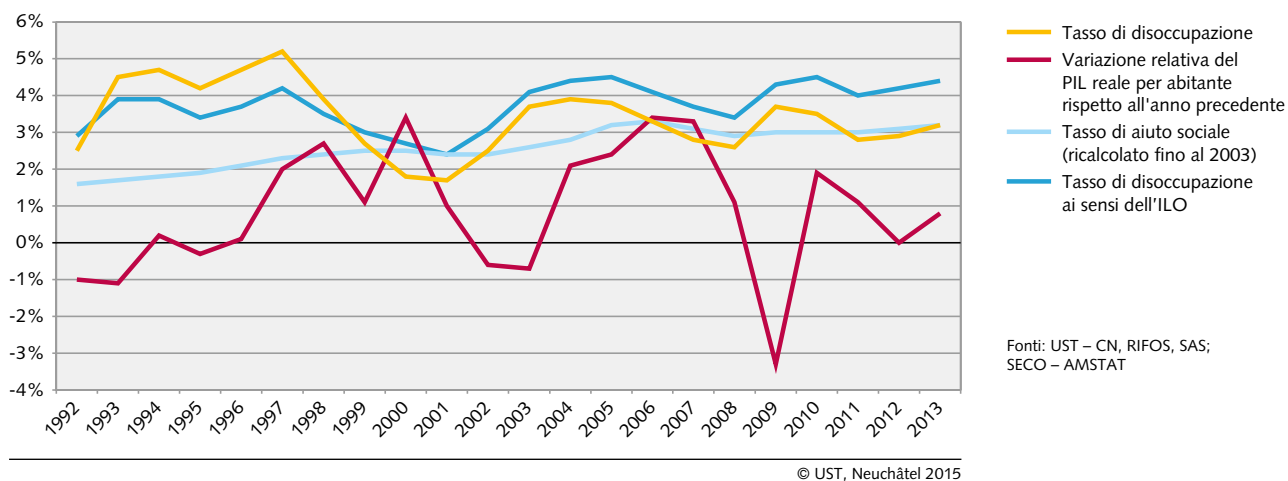
Aiuto sociale: quota di assistenza, nel 2013



Tasso di disoccupazione ai sensi dell'ILO secondo la formazione, dal 1996 al 2014



Andamento del tasso di disoccupazione, della quota di aiuto sociale e del PIL reale per abitante, dal 1992 al 2013



Spese per le prestazioni sociali per funzione, in %, nel 1990 e nel 2012^p

